

L'ESERCITO ROMANO: UNA PERFETTA MACCHINA DA GUERRA



A partire dal periodo repubblicano, Roma comincia gradualmente a diventare una temibile potenza militare.

Le guerre per conquistare i territori circostanti diventano sempre più numerose.

L'esercito romano era un'eccezionale macchina da combattimento. Le ragioni di tanta potenza vanno ricercate:

- nella complessa **organizzazione** dell'esercito
- nella **disciplina** dei soldati romani
- nell'ottimo **addestramento** dei soldati.

Nel corso della sua lunga storia, l'organizzazione dell'esercito romano cambiò diverse volte. Secondo la tradizione fu Romolo stesso ad istituire la prima Legione romana, ma il numero delle Legioni aumentò in proporzione alle nuove conquiste e all'espansione di Roma. Solo per avere un'idea alla morte di Cesare c'erano 37 Legioni, mentre all'inizio del primo Impero di Augusto le legioni erano diventate 60!

In un primo momento (fase monarchica e primo periodo repubblicano) l'esercito di Roma non era formato da soldati di carriera. Venivano infatti arruolati semplici cittadini, di solito piccoli proprietari di terre, che dopo la guerra tornavano alla loro vita civile.

Arruolarsi a Roma era obbligatorio ed era anche considerato un onore. Ogni uomo in salute nel corso della sua vita doveva prestare servizio militare, per un periodo non minore di 6 anni e fino ad un massimo 16 anni.

Queste persone non solo non ricevevano una paga, ma dovevano anche provvedere da soli all'acquisto dell'**EQUIPAGGIAMENTO** militare, che non consisteva solo nelle armi, ma anche in attrezzi per scavare, costruire e cucinare.

Quando cominciava una campagna militare, infatti, l'esercito era lontano da casa per mesi. La vita di un soldato era molto dura, i militari dovevano marciare ogni giorno per diverse decine di km, con un carico sulle spalle che tra armatura ed equipaggiamento raggiungeva 25/30 kg.



La maggioranza dell'esercito romano era formato da FANTI che si spostavano a piedi, solo una piccola parte appartenevano alla cavalleria.

Far parte dell'esercito divenne un lavoro retribuito solo a metà del periodo repubblicano, grazie alla riforma del console Mario. Ai militari venne concessa una paga **SOLDUS**, da cui deriva la parola soldato e l'equipaggiamento era fornito dall'esercito.

EQUIPAGGIAMENTO DEL
LEGIONARIO DURANTE
LA GUERRA DACICA



Bracae



Subarmalis

Scutum



Securis



Picone



Vanga



Falx



Patella



Dolabra

Galea



Focale (140 x 40)



Sagun
2 x 1,5 m



Gladius



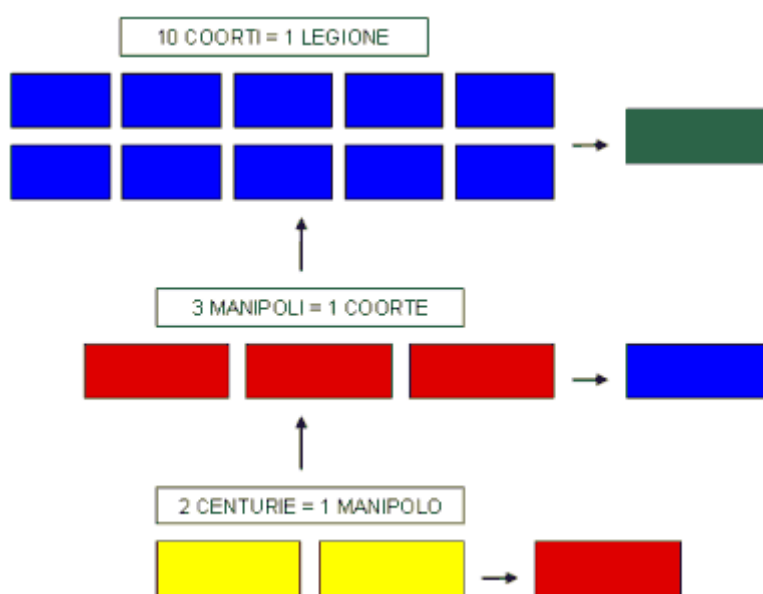
Lorica segmentata



Cingulo e Balteus

LE LEGIONI

L'esercito romano era diviso in **LEGIONI** (dal latino Legio= raccolgo insieme) gruppo ampio che poteva andare dai 4000 ai 6000 uomini. Per renderle più facilmente comandate ogni legione era divisa in **10 COORTI**, ogni coorte era suddivisa in **tre MANIPOLI** ed ogni manipolo era formato da **due CENTURIE**, comandate da un centurione. In questo modo anche nel corso del combattimento ciascun gruppo sapeva perfettamente cosa fare e quali ordini seguire.



Ogni legione aveva **UN NOME** che di solito prendevano dalla campagna di conquista in cui avevano combattuto **E UN NUMERO**.





Il simbolo comune di tutte le legioni era l'**AQUILA**. Anche questa scelta fu voluta dalla riforma del console Mario, ma prima le legioni avevano più di un simbolo protettore come ad esempio : IL LUPO, IL MINOTAURO, IL CAVALLO, IL CINGHIALE.



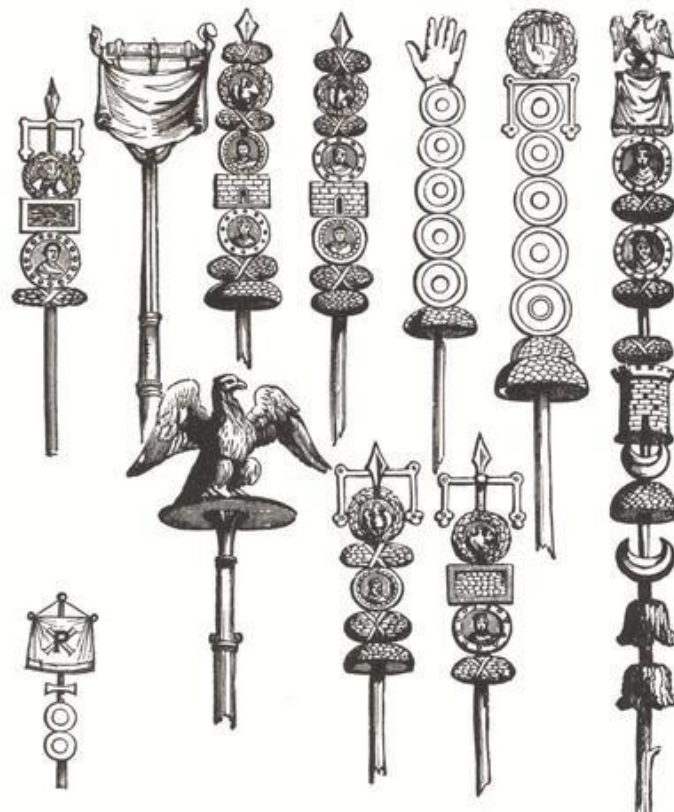
Le insegne della legione erano così importanti e sacre per i soldati romani, che venivano affidate a soldati speciali chiamati SIGNIFER (*COLORO CHE PORTANO I SEGNI*), ancora più importante era il soldato a cui veniva affidata l'aquila: l'AQUILIFER (*COLUI CHE PORTA L'AQUILA*). Questi soldati si distinguevano dagli altri perché sopra l'armatura indossavano pelli di animali selvaggi.



SIGNIFER



AQUILIFER



INSEGNE E VESSILLI DELLE LEGIONI ROMANE

ARMI DEL LEGIONARIO

UN GIAVELLOTTO CHIAMATO **PILUM**

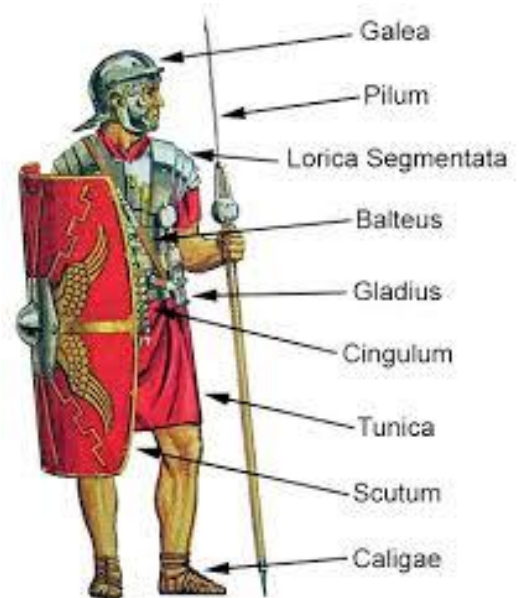
UNA SPADA CORTA CHIAMATA **GLADIUS**

UN PUGNALE CHIAMATO **PUGIO**

UNA CORAZZA CHIAMATA **LORICA**
SEGMENTATA

UN ELMO

UNO SCUDO RETTANGOLARE CHIAMATO
SCUTUM



Non c'erano solo semplici soldati nella legione, ve ne erano alcuni di specializzati come i **sagittari** (arcieri) e i **frombolieri** (lanciavano sassi con la fionda) ma c'erano anche soldati che non erano addetti al combattimento ma al funzionamento di questa complessa macchina: i medici, gli artigiani, i cuochi, i falegnami, gli ingegneri ecc.

Tutti quelli che non combattevano ma si occupavano dell'organizzazione venivano chiamati **IMMUNES**.

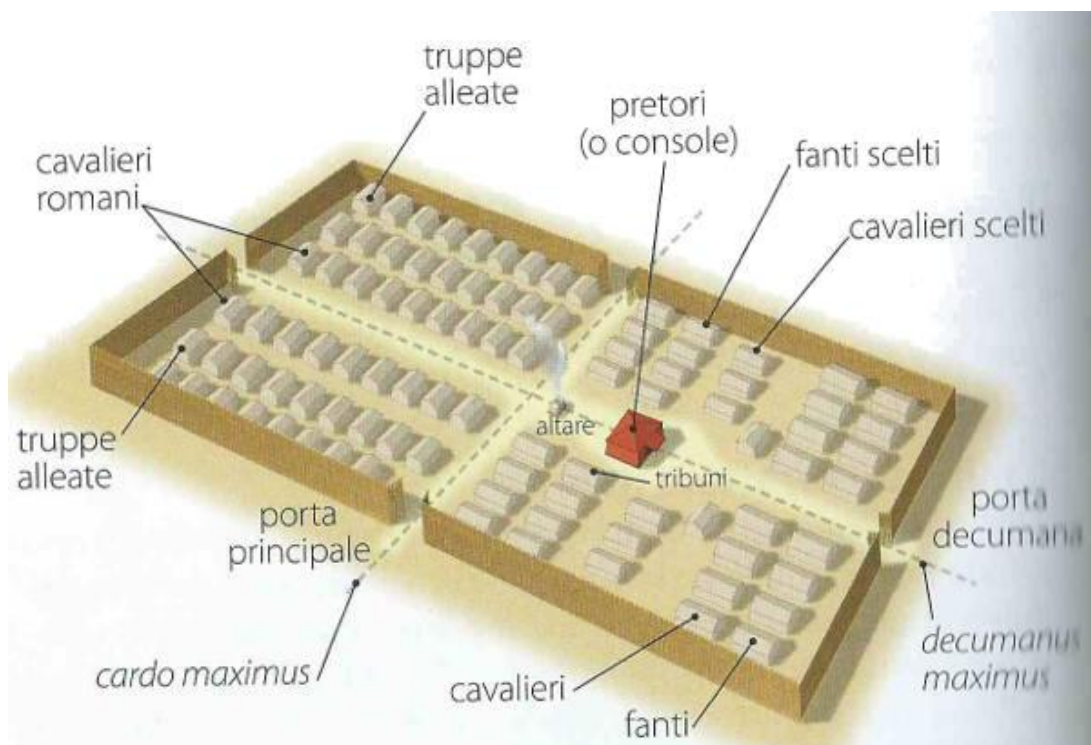
Alla fine di questa prima parte del lavoro ti suggerisco un breve filmato di approfondimento: <https://youtu.be/etsCoMclqOM>

L'ACCAMPAMENTO ROMANO

Un'altra caratteristica dell'esercito romano era la modalità di accamparsi tra uno spostamento e l'altro. Quando una legione decideva di fermarsi più lungamente per presidiare un territorio, i soldati non si limitavano a montare le tende, ma veniva allestito un **ACCAMPAMENTO FORTIFICATO**, chiamato **CASTRUM**.

Il castrum era a pianta quadrata, era circondato da un fossato scavato dai soldati ed era difeso da un'alta palizzata di legno. La tenda del comandante della legione era al centro del castrum ben protetta.

C'erano 4 ingressi all'accampamento che disegnavano una croce che divideva perfettamente a metà il castrum. La strada da nord a sud era detta **CARDO**, quella che andava da est ad ovest era detta **DECUMANO**. La struttura degli accampamenti fu poi trasferita alla costruzione delle città, tutte le città fondate dai romani infatti partivano dalla squadratura delle due strade principali il **CARDO** e il **DECUMANO**.



Video di riepilogo sull'accampamento romano: https://youtu.be/5x2_R2GpMN4

